

INFORMAZIONI

ZONA: Levanto

PERNOTTAMENTO: Villa Rossana
mezza pensione in camera doppia - 45 € / g
escluse bevande e servizio bar

DIFFICOLTA' MASSIMA: EE

DOTAZIONE OBBLIGATORIA:
equipaggiamento da media montagna
tessera CAI - tessera sanitaria

DOTAZIONE CONSIGLIATA:
protezione solare - sali minerali
lampada frontale - telo termico

PARTENZA ESCURSIONI: Villa Rossana

ESCURSIONI:

1 salita 430 m - discesa 430 m - 10,4 km - 2.30 ore
2 salita 600 m - discesa 600 m - 8,7 km - 3.30 ore
3 salita 860 m - discesa 860 m - 14 km - 5 ore
4 salita 720 m - discesa 720 m - 10,1 km - 4 ore

RITROVO: ore 7.45
parcheggio autostazione
via Dante - Cremona

PARTENZA: ore 8.00

PERCORSO STRADALE: 193 km
Cremona - SP234 - SS10 - Castelvetro - SP588R
A21 - Fiorenzuola - A1 - A15 - Santo Stefano - A12
Carrodano - SP566 - Montale - SP566 - Levanto

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Giacomo Lanzi

ACCOMPAGNATORI:
tutti i componenti CSE partecipanti

CARTINE: Map Outdoors

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal direttore di escursione durante gli orari d'apertura della sede CAI

giovedì ore 21.00 - 22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche

APERTURA ISCRIZIONI	11 giugno 2026	
CHIUSURA ISCRIZIONI	11 giugno 2026	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	10	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 10,00	
CAPARRA	€ 00,00	
TOTALE	€ 10,00	

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art.13/1 Il direttore di escursione, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

Trekking

26 - 30 settembre 2026



Salto della Lepre 80 m
Monte Rossola 560 m
Santuario di Soviore 460 m
Monterosso 0 m

tipologia

dislivello max

tempo max

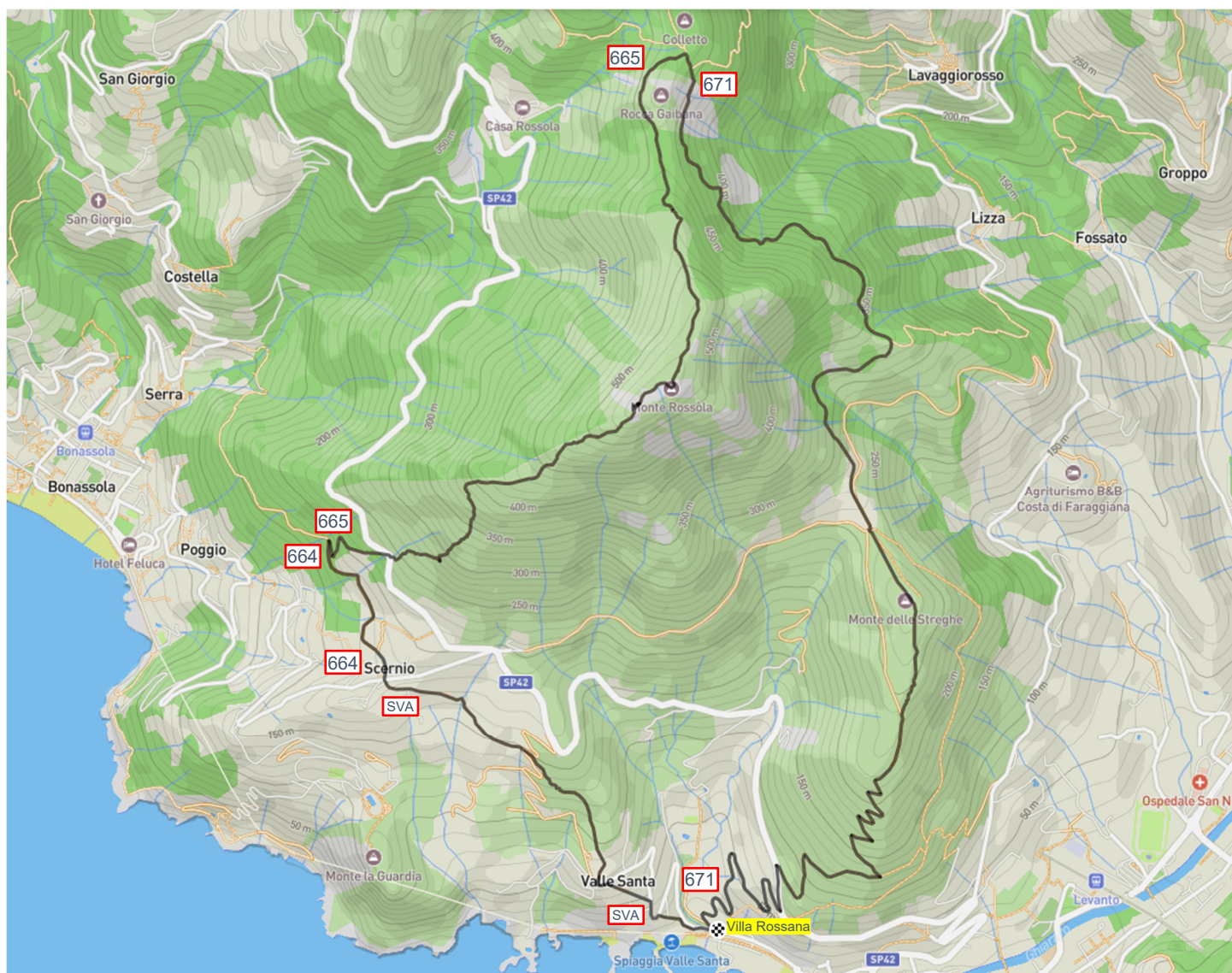
860 m

5 ore

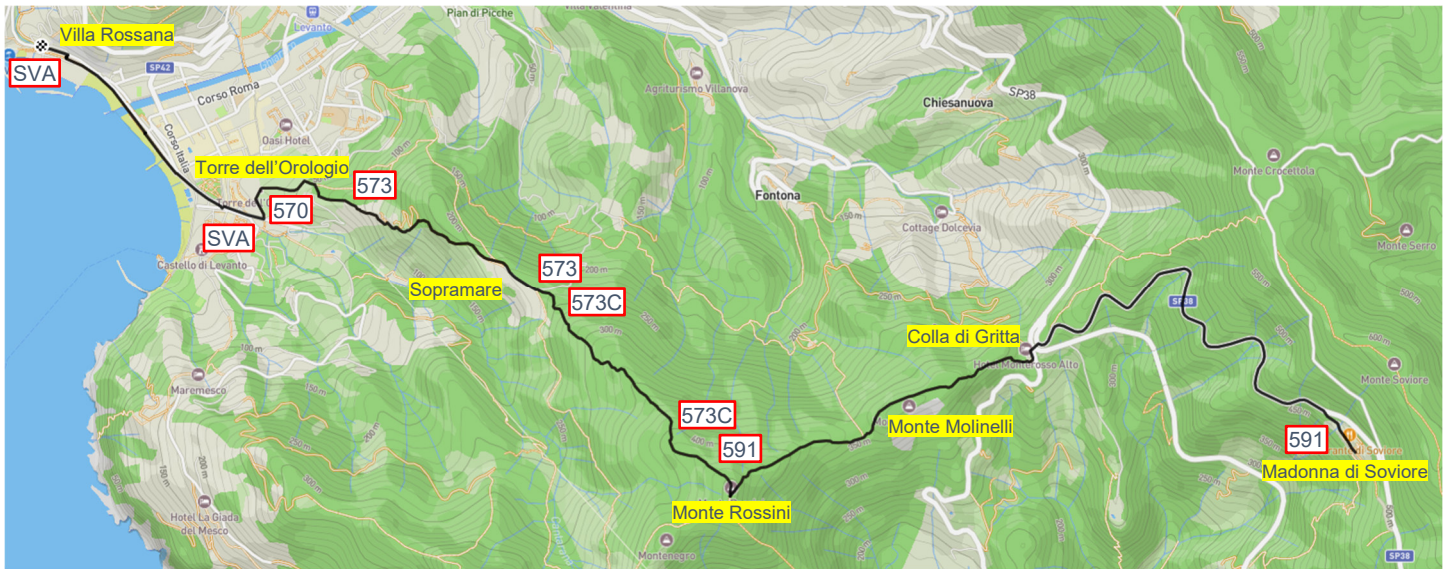
EE



	Anello da Villa Rossana (10 m) al Salto della Lepre (80 m)
	dislivello complessivo in salita e in discesa 430 m - sviluppo 10,4 km - tempo di percorrenza 2.30 ore - difficoltà massima EE
	Villa Rossana (10 m) > Valle Santa (85 m) > Scernio (185 m) > Poggio (70 m) > Bonassola (10 m) > Salto della Lepre (80 m) > Madonna della Punta (15 m) > Bonassola (10 m) > Punta Levante (10 m) > Villa Rossana (10 m)
	SVA > 661 > 661V > 661 > SL > 662 > SL > SVA
	<p>Uno spettacolare promontorio roccioso a picco sul mare rappresenta la parte più sporgente della costa tra Framura e Levanto. Pochi passi tra piante di erica ed ecco Il Salto della Lepre, una serie di terrazze naturali senza protezioni a picco sul mare blu. Nella Seconda Guerra Mondiale postazione strategica con piazzole per cannoni incastonate nella roccia. Oggi un luogo perfetto per ammirare l'orizzonte infinito e le scogliere frastagliate della Liguria. La cappella della Madonna della Punta sorge ad occidente del golfo. Edificata dalla famiglia Poggi verso la fine del '600 sulla punta chiamata un tempo di Santa Rosolea e restaurata nel 1932 su progetto di Orlando Grosso aggiungendo il porticato antistante. Dal piccolo promontorio sul quale si trova, uno degli angoli più caratteristici di Bonassola, si ha un ampio panorama da Punta Mesco al promontorio di Portofino. La natura immensa e bellissima abbraccia e travolge lungo un percorso selvaggio e avventuroso con maestosi paesaggi. La scoperta dei sorprendenti angoli di Punta Levante con la sensazione di camminare sospesi tra cielo e mare.</p>



	<p>anello da Villa Rossana (10 m) al Monte Rossola (560 m)</p>
	<p>dislivello complessivo in salita e in discesa 600 m - sviluppo 8,7 km - tempo di percorrenza 3.30 ore - difficoltà massima EE</p>
	<p>Villa Rossana (10 m) > Valle Santa (85 m) > Scarnio (185 m) > Monte Rossola (560 m) > Colletto (460 m) > Monte delle Streghe (270 m) > Villa Rossana (10 m)</p>
	<p>SVA > 664 > 665 > 671</p>
	<p>Un cammino pieno di segreti per raggiungere la vetta del monte più imponente e caratteristico del territorio levantese. Questi luoghi sono caratterizzati da una geologia particolare, popolati da piante e animali protetti. Sul percorso si possono osservare le variazioni cromatiche delle rocce ofiolitiche formatesi da attività vulcaniche sottomarine milioni di anni fa. Piante aromatiche profumate e curative della macchia mediterranea protette e regolamentate, tra le quali: timo, santoreggia, elicriso, mirto e ruta. Tutta la zona rientra nel SIC, Sito di Importanza Comunitaria. Cave di estrazione del Rosso Levante, una pietra molto commerciata ed esportata in passato per la bellezza dei suoi colori rosso cupo, verde e con venature bianche. In vetta il panorama è a 360° e con il tempo sereno si vedono in lontananza le Alpi Apuane, la Corsica, le isole e la costa della Liguria fino alle Alpi Marittime.</p>



	<p>andata e ritorno da Villa Rossana (10 m) alla Madonna di Soviore (460 m)</p>
	<p>dislivello complessivo in salita e in discesa 860 m - sviluppo 14 km - tempo di percorrenza 5 ore - difficoltà massima EE</p>
	<p>Villa Rossana (10 m) > Torre dell'Orologio (30 m) > Sopramare (220 m) > Monte Rossini (450 m) > Monte Molinelli (370 m) > Colla di Gritta (330 m) > Madonna di Soviore (460 m)</p>
	<p>SVA > 570 > 573 > 573C > 591</p>
	<p>Il Santuario di Soviore è il più antico santuario mariano della Liguria e risale al XIII secolo. Con la nuova e più imponente costruzione nel XIV secolo venne ingrandita la chiesa, vennero eretti il porticato adiacente il campanile e la struttura di accoglienza per i pellegrini che transitavano lungo la via che collega Roma a Santiago de Compostela. Nel XVIII secolo il santuario venne completamente ristrutturato e l'interno passò da tre navate ad aula unica. I capitelli e i resti delle antiche colonne vennero recuperati con i lavori nel Giubileo del 2000. In facciata presenta il pregevole portale ogivale, che reca al centro un bassorilievo marmoreo con la Madonna Addolorata, sormontato da un rosone gotico. Il campanile addossato all'edificio è di epoca romanica, a tre piani coronato da una guglia e aperto da bifore. Sulla parte sinistra si sviluppa l'edificio ad archi della foresteria, edificato nel XVIII secolo e ampliato nel 1909 dopo un lascito testamentario indicato dalla targa commemorativa. L'interno presenta una volta a botte affrescata nel 1872 dal prete Mentasti con cicli di affreschi raffiguranti la vicenda del ritrovamento della famosa statua in legno della Madonna che regge sulle ginocchia il corpo di Cristo, del XIV secolo e di origine sveva. Conserva tele di scuola genovese e un organo Agati del 1834. Nell'ampio piazzale antistante si alzano cipressi e lecci secolari riconosciuti alberi monumentali. Nostra Signora di Soviore si celebra il 15 agosto.</p>



	<p>anello da Villa Rossana (10 m) a Monterosso (0 m)</p>
	<p>dislivello complessivo in salita e in discesa 720 m - sviluppo 10,1 km - tempo di percorrenza 4 ore - difficoltà massima EE</p>
	<p>Villa Rossana (10 m) > Castello di Levanto (25 m) > Podere Case Lovara (250 m) > Sant'Antonio al Mesco (170 m) > Fegina (15 m) > Monterosso (0 m) > La Pietra (0 m) > Villa Rossana (10 m)</p>
	<p>SVA > 591 > SVA > Via Mare > SVA</p>
<p>i</p>	<p>Monterosso al Mare è il borgo più grande delle Cinque Terre e anche quello documentato per primo nel 1056. Ubicato al centro di un piccolo golfo naturale a levante di Punta Mesco, il quinto paese delle Cinque terre contando dalla Spezia è composto da due insediamenti. Il Borgo Vecchio e Fegina la parte più turistica. Costituito da casette colorate, stupende spiagge, meravigliose scogliere a picco e acque cristalline, vanta importanti monumenti. La trecentesca chiesa di San Giovanni Battista di fronte alla quale sorgeva il medievale Palazzo del Podestà di cui restano alcune tracce. Sul Colle dei Cappuccini il Castello dei Fieschi e il Monastero la cui chiesa intitolata a San Francesco contiene opere d'arte d'inestimabile valore, tra cui tele attribuite a Van Dick, Cambiaso, Piola e Guido Reni. A Fegina Villa Montale dove soggiornò il Premio Nobel per la Letteratura è attivo il Parco Letterario delle Cinque Terre. Il Gigante imponente statua in cemento armato costruita agli inizi del Novecento appoggiata a uno sperone di roccia che sovrasta l'omonima spiaggia, in origine sorreggeva sulle spalle una terrazza a forma di conchiglia. Realizzata nel 1910 dall'architetto Francesco Levacher e dallo scultore Arrigo Minerbi è alta 14 metri, pesa 170 tonnellate e raffigura Nettuno. Adornava Villa Pastine e fu rovinata dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Torre Aurora abitazione privata situata sopra il Colle dei Cappuccini e costruita in passato per difendere il paese dai pirati, separa il borgo antico da quello moderno.</p>